

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R.15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☐ Uff. Programmazione Sociale ☒ Uff. Integrazione Sociosanitaria
Tipo materia	☐ PO Fesr 2007-2013 ☐ APQ "Benessere e Salute" ☐ Azioni di sistema (OSR, contributi,...) ☐ PRPS 2013 - 2015 e annualità prec. ☐ Altri interventi sociosanitari ☒ Fondo Non Autosufficienza ☐ Altro
Linea (per PO FESR 2007-2013)	☒ Linea 3.2 ☐ Altro
Obbligo D.Lgs 33/2013	☐ Si ☒ No
TIPOLOGIA	☐ Atti amministr. che dispongono sulla organizzazione (art. 12, c.1) ☐ Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (artt. 26 e 27) ☐ Conferimento di incarichi di collaborazione o consulenza (art. 15, c.1) ☒ Altro
RUP	Dr. Claudio Natale
Privacy	☐ Si ☒ No
Pubblicazione integrale	☒ Si ☐ No

N. 532 del 28/10/2015
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 146/DIR/2015/00532

OGGETTO: Del. G.R. n. 1533 del 6 agosto 2015. Implementazione del Buono Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per disabili e anziani non autosufficienti. Approvazione schema di disciplinare di ammissione a finanziamento e di attuazione tra Regione Puglia e Ambiti territoriali sociali.



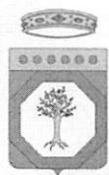
Il giorno 28 ottobre 2015, in Bari, nella sede della Sezione Programmazione Sociale ed Integrazione Sociosanitaria dell'Assessorato al Welfare

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto richiamata la deliberazione di Giunta Regionale n. 1351 del 28/07/2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento e, nella fattispecie, per l'Area di coordinamento POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ, tra cui il SERVIZIO Programmazione sociale e integrazione sociosanitaria;
- Richiamata la Del. G.R. n. 2909 del 27 dicembre 2012 con la quale si assegna l'incarico triennale di dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria alla dr.ssa Anna Maria Candela;
- Richiamato l'Atto Dirigenziale n. 39 del 26 febbraio 2014 di organizzazione del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue

PREMESSO CHE:

- il Reg. R. n. 11 del 07.04.2015 ha apportato modifiche al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i. alcune delle quali aventi rilevanza nello svolgimento dell'Azione 3.3.2 del PO FESR 2007-2013 con specifico riferimento alla valenza dell'accreditamento sociale che, in coerenza con l'art. 45 co.1 della l.r. n. 19/2006, deve intendersi quale strumento per promuovere la qualità del sistema integrato dei servizi, garantire l'appropriatezza delle prestazioni e favorire la pluralità dell'offerta dei servizi assicurati mediante titoli di acquisto;
- la Regione Puglia dal I semestre 2013 con i buoni servizio di conciliazione sostiene la domanda di servizi di qualità da parte delle famiglie pugliesi, assegnando risorse finanziarie per l'acquisto di servizi da un catalogo di unità di offerta "accreditate" rispetto a specifiche condizioni di erogazione (qualità, prezzo, modalità di accesso);



- il Buono Servizio è un titolo di acquisto dei servizi che dà diritto ad un abbattimento in relazione all'ISEE familiare ovvero all'ISEE individuale, in relazione alla condizione soggettiva del richiedente, fino al 100% della tariffa applicata dalle unità di offerta iscritte nel Catalogo Offerta, al netto della applicazione di un franchigia uguale per tutti i nuclei familiari e pari ad euro 50,00 per mese;
- con Del. G.R. n. 1498 del 17.07.2014 è stato approvato dalla Giunta Regionale il POR Puglia 2014-2020, nel cui ambito si segnala l'Obiettivo Tematico IX "Inclusione sociale e contrasto alle povertà", orientato al potenziamento della rete infrastrutturale per l'inclusione sociale e abitativa e al sostegno della qualità dei servizi e della accessibilità degli stessi per le fasce più deboli della popolazione pugliese;
- con decisione del 13 agosto 2015 la Commissione Europea, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment & Inclusion, ha approvato il POR Puglia 2014-2020;
- tra l'altro, nell'Obiettivo Tematico IX del POR Puglia 2014-2020 sono previste risorse FSE dedicate appositamente alla attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e sociosanitari per persone non autosufficienti, disabili e anziani, per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale;
- il PAC Servizi di Cura 2007-2013 prevede, in particolare a valere sui fondi del II riparto che il Ministero dell'Interno ha assegnato agli Ambiti territoriali sociali nel gennaio 2015 e ai piani di intervento territoriali che dovevano essere presentati entro il 18 maggio 2015, che possano essere finanziati anche i buoni servizi per l'accesso ai servizi domiciliari SAD e ADI per gli Anziani, secondo quanto deliberato dagli stessi Ambiti territoriali.

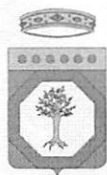
CONSIDERATO CHE:

- il piano attuativo della Regione Puglia a valere sul Fondo Nazionale Non Autosufficienza, approvato dalla Regione in linea con il Decreto Interministeriale di riparto del FNA 2015, con Del. G.R. n. 1533 del 6 agosto 2015, ha assegnato un totale di **Euro 12.506.000,00** per il finanziamento dei buoni servizio di conciliazione con la seguente allocazione:
Euro 5.303.600,00 per l'avvio del finanziamento dei buoni servizio per i centri diurni socioeducativi e riabilitativi ex art. 60 e 60ter del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.;
Euro 7.202.400,00 per l'avvio del finanziamento dei buoni servizi per sostenere la domanda individuale delle prestazioni domiciliari SAD e ADI



- (quota sociale) da parte delle persone in condizione di grave non autosufficienza;
- in attuazione della citata Del. G.R. n. 1533/2015 con successivo provvedimento del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria si provvederà al riparto dei suddetti fondi sulla base di indicatori demografici e di offerta già attiva di servizi ammissibili a finanziamento, nonché all'adozione di ogni altro atto per gli adempimenti amministrativi e contabili conseguenti;
 - è opportuno dare continuità all'intervento, con particolare riferimento alle strutture a ciclo diurno per disabili e anziani e ai servizi domiciliari SAD e ADI I e II livello, per le quali sussistono diverse linee di finanziamento di cui sono titolari la Regione ovvero gli stessi ambiti territoriali:
 - a) il FSE dell'OT IX del POR Puglia 2014-2020, di prossima attivazione
 - b) il FNA 2015 di cui alla Del. G.R. n. 1533/2015, già assegnato
 - c) i fondi PAC Servizi di Cura per gli anziani – Il riparto, secondo quanto ciascun Ambito ha programmato nel rispettivo Piano di intervento, e comunque limitatamente ai servizi domiciliari SAD-ADI per gli over 65 anni
 - d) ulteriori fondi che nell'ambito dei rispettivi Piani Sociali di Zona i Comuni associati in Ambiti territoriali hanno inteso assegnare a questa modalità di acquisto posti.
 - Con A.D. n. 390 del 31 agosto 2015 la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per Manifestazione di Interesse, di cui all'Allegato 1 dello stesso provvedimento, per l'iscrizione al Catalogo dell'offerta delle seguenti tipologie di strutture e di servizi di interesse;
 - Con A.D. n. 421 del 15 settembre 2015 la dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria ha provveduto ad approvare l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione al Buono Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per utenti anziani e disabili non autosufficienti (quota sociale);
 - Con A.D. n. 531 del 28 ottobre 2015 si è provveduto alla approvazione del riparto dei fondi del FNA quale prima tranche di finanziamento dei Buoni servizio, sia per le prestazioni domiciliari (SAD-ADI) sia per le prestazioni semiresidenziali a ciclo diurno per disabili e anziani non autosufficienti, come stanziati con Del. G.R. n. 1533 del 6 agosto 2015.

Tanto premesso e considerato, si rende necessario approvare lo schema di disciplinare tra Regione Puglia e Ambito Territoriale sociale per il finanziamento e l'attuazione del Buono Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti, di cui all'Allegato 1 al presente



provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale, con specifico riferimento alla fruizione delle seguenti tipologie di strutture e di servizi di cui al Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.:

- Centro diurno socioeducativo e riabilitativo per persone con disabilità (art. 60)
- Centro diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale a persone affette da demenza (art. 60ter)
- Centro diurno per persone anziane (art. 68)
- Servizio di Assistenza Domiciliare sociale (SAD – art. 87)
- Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI – art. 88) – per la sola componente sociale del 1° e 2° livello
- Centro sociale polivalente per persone con disabilità (art. 105)
- Centro sociale polivalente per persone anziane (art. 106).

Il suddetto schema Disciplinare (Allegato 1) per il finanziamento e l'attuazione dei Buoni Servizio per i servizi prima elencati, a valere sulle risorse già stanziare con il Fondo Nazionale Non Autosufficienza – FNA 2015, viene redatto con riferimento anche al sistema di gestione e controllo che sovrintende l'utilizzo dei fondi UE di cui al POR Puglia 2014-2020, in vista della possibile integrazione della dotazione finanziaria assegnata ai Buoni Servizio, attesa la piena coerenza con gli obiettivi e le tipologie di operazioni e i criteri di selezione di cui alle Azioni finanziate con fondi FSE nell'ambito dell'Asse Prioritario IX del POR Puglia 2014-2020, per la quale in ogni caso si rinvia ai successivi provvedimenti di competenza della Giunta Regionale e delle strutture dell'Assessorato al Welfare della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo non è soggetta a quanto disposto dal D.Lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica.

Ai fini della pubblicità legate, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, rispetto a quelli già autorizzati a valere sugli impegni assunti con precedenti atti amministrativi.



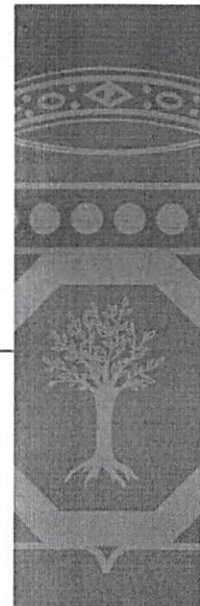
Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA**

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare, lo schema di disciplinare tra Regione Puglia e Ambito Territoriale sociale per il finanziamento e l'attuazione del Buono Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti, di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di demandare la dirigente della Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria la sottoscrizione dei disciplinari di attuazione con ciascun Ambito territoriale sociale;
4. di confermare quale responsabile unico del Procedimento il dr. Claudio Natale, dell'Ufficio Integrazione Sociosanitaria, che è anche responsabile del trattamento dei dati ai sensi della normativa vigente;
5. di prendere atto che dal 1° settembre 2015 decorre l'inizio del periodo utile alla presentazione delle domande da parte dei soggetti gestori delle unità di offerta, aventi titolo a farlo;
6. di prendere atto che dal 1° ottobre 2015 decorre l'inizio del periodo utile alla presentazione delle domande di fruizione del Buono Servizio per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno, da parte dei cittadini con disabilità e delle persone anziani non autosufficienti, aventi titolo a farlo;
7. Il provvedimento viene redatto in forma integrale poiché non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, poiché trattasi di soggetto beneficiario avente natura giuridica pubblica;
Il presente provvedimento:
 - a) sarà pubblicato all'Albo telematico della Regione;
 - b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;



- d) sarà trasmesso all'Ufficio competente per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - e) sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
- Il presente atto, composto da n° 7 facciate, oltre l'Allegato A che si compone di n. 12 pagg., è adottato in originale.

La DIRIGENTE

Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria

Dr.ssa Anna Maria Candela

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente atto è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, e che è stato predisposto documento in forma integrale che deve essere utilizzato per la pubblicità legale.

Responsabile del Procedimento

Dr. Claudio Natale

Il presente provvedimento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 – comma 3 – del D.P.G.R. n. 161 del 22/02/2008, viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it, dal 28/10/2015 al 10/11/2015.

Il Responsabile

Regione Puglia
Servizio Programmazione Sociale e Integrazione
Sociosanitaria

Il presente atto originale, composto da n° 19 facciate, è depositato presso il Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria, via G. Gentile n. 52, in Bari.

Bari, 28/10/2015

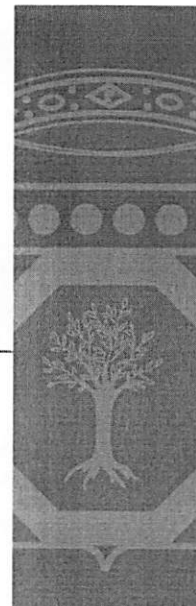
Il Responsabile



**REGIONE
PUGLIA**

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE PERSONE
E DELLE PARI OPPORTUNITÀ

SEZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE
E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA



ALLEGATO 1

**SCHEMA DI DISCIPLINARE PER L'ATTUAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER
LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI BUONI SERVIZIO PER L'ACCESSO AI
SERVIZI DOMICILIARI E A CICLO DIURNO PER PERSONE CON DISABILITÀ E
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI (A.D. N. 421 DEL 15/09/2015), ISCRITTI AL
CATALOGO TELEMATICO DELL'OFFERTA (A.D. N. 390 DEL 31/08/2015)**

*Il presente allegato si compone di n. 12 (dodici) pagg.,
inclusa la presente copertina.*





REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
AMBITO TERRITORIALE DI _____

SCHEMA DI DISCIPLINARE

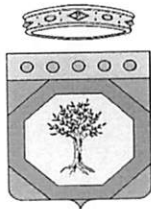
ART. 1 - Oggetto del disciplinare

1. Il presente disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia (di seguito Regione) e il Comune di _____, soggetto beneficiario del contributo in qualità di **Comune capofila dell'Ambito territoriale di _____**, di seguito individuato come "Comune capofila", per l'attuazione delle procedure di esecuzione dell' Avviso pubblico rivolto a nuclei familiari per la presentazione di domande per l'accesso ai servizi domiciliari e a ciclo diurno per persone con disabilità e anziani non autosufficienti (A.D. n. 421 del 15/09/2015), iscritti al catalogo telematico dell'offerta (A.D. n. 390 del 31/08/2015).
2. Per soggetto beneficiario si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento, richiede di procedere alla sottoscrizione di appositi "contratti di servizio" con i soggetti iscritti al catalogo telematico istituito ai sensi del A.D. n. 390 del 31/08/2015 (d'ora in avanti "Unità di offerta") e liquida i vari pagamenti, previa specifica e puntuale rendicontazione nel rispetto degli obblighi e dei criteri generali definiti agli articoli successivi e delle istruzioni fornite con apposite Linee Guida per la rendicontazione che saranno successivamente adottate con apposito provvedimento.
3. I rapporti tra il Comune capofila e le "Unità di offerta" per persone con disabilità e anziane non autosufficienti suindicati (soggetti destinatari del contributo), sono disciplinati da appositi "Contratti di servizio" che saranno sottoscritti dal Comune capofila e le suddette unità di offerta, nel rigoroso rispetto dell'ordine temporale di iscrizione al "Catalogo telematico" ex A.D. 390/2015 delle stesse a seguito dell'iter istruttorio curato dagli uffici regionali.

Art. 2 – Primi adempimenti del comune capofila

1. il Comune capofila di _____, entro il termine di 30 gg. (trenta) dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare, si obbliga ad inviare alla Regione la seguente documentazione:
 - a) copia conforme all'originale del provvedimento di nomina del Responsabile Unico del Procedimento, individuato nell'ambito dell'Ufficio di Piano, per l'attuazione di quanto previsto nel presente disciplinare. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione entro i successivi dieci giorni dalla variazione stessa;
 - b) sviluppo e comunicazione del CUP, codice unico di procedimento, per l'intera operazione oggetto del presente disciplinare;
 - c) Copia conforme agli originali degli accordi contrattuali sottoscritti, con le unità d'offerta per persone con disabilità e anziane non autosufficienti iscritti al catalogo telematico dell'offerta di cui al A.D. n. 390/2015 (nel rigoroso rispetto dell'ordine temporale di iscrizione al predetto "Catalogo telematico" da parte degli uffici regionali);
 - d) Copia conforme all'originale della ricevuta cartacea dell'iscrizione del RUP alla piattaforma telematica MIR-Web;





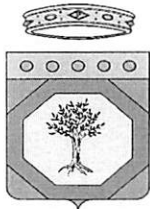
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
AMBITO TERRITORIALE DI _____

- e) Copia conforme all'originale dell'atto, o degli atti (se assunti per singola Unità di Offerta), di **impegno di spesa giuridicamente vincolante fino al 100% della prima quota di fondi** (a valere su FNA 2015) assegnata all'Ambito, che individui, quali creditori certi, tutte le "unità di offerta" che alla data di sottoscrizione del presente disciplinare risulteranno già iscritte al catalogo telematico dell'offerta di cui al A.D. n. 390 del 31/08/2015, ovvero (in assenza di unità di offerta già iscritte al "catalogo" entro la predetta data), nei confronti di tutte le "unità di offerta" che risulteranno iscritte al "catalogo telematico dell'offerta" entro 30 gg. dalla medesima data di sottoscrizione del presente disciplinare;
 - f) Ulteriore atto, se non già definito nell'atto di cui alla lett. e), che definisca il numero dei posti su cui definire il contratto di servizio, determinato comunque in termini proporzionali al numero di posti utente iscritti a catalogo da ciascuna UdO, al fine di assicurare una copertura equa e omogenea anche rispetto alla durata temporale dei contratti di servizio.
2. Nel caso in cui nei 15 giorni successivi alla scadenza del termine di cui al precedente comma 1, l'Ambito non adempia ai relativi obblighi, la Regione provvede alla attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, salvo motivato ritardo comunicato entro lo stesso termine di 15 giorni.
3. Ogni accordo contrattuale con le strutture/servizi sottoscritto successivamente all'adempimento degli obblighi previsti dal comma 1 del presente articolo, va trasmesso in copia conforme all'originale alla Regione entro 10 gg dalla sottoscrizione.

Art. 3 – Obblighi del Comune Capofila

1. I Comuni capofila provvedono a dare attuazione all'Intervento in oggetto, e al fine di garantire il rispetto delle Direttive concernenti le procedure di gestione, si obbligano a:
- a. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, le normative comunitarie in materia di concorrenza, per l'affidamento dei servizi, e in materia di ambiente;
 - b. attuare l'intervento nel pieno rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni;
 - c. garantire l'applicazione della vigente normativa UE in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi;
 - d. rispettare le disposizioni di legge, in materia di (contabilità separata) nella gestione delle somme trasferite dalla Regione a titolo di finanziamento a valere sulle risorse del Programma;
 - e. rispettare la normativa inerente la "Tracciabilità dei flussi finanziari relativa ai contratti di appalto per lavori, servizi e forniture" con specifico riferimento alla L. 13/08/2010 n. 136 e s.m.i., alla Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 e n. 10 del 22 Dicembre 2010 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;
 - f. iscrivere il progetto al sistema CUP, secondo i parametri del corredo informativo che la Regione provvederà a comunicazione con apposita nota;
 - g. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla legge regionale 26.10.2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei contratti di servizio e specifiche attività di controllo in loco del rispetto degli standard organizzativi dei servizi e di regolarità delle posizioni lavorative attive nei servizi;
 - h. applicare e rispettare, in quanto applicabili, le disposizioni di cui alla legge regionale 20.6.2008, n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;





REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
AMBITO TERRITORIALE DI _____

- i. provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, reso disponibile dalla Regione;
- j. registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di emissione del mandato;
- k. anticipare, ad avvenuto completamento delle attività, la quota del 5% del contributo finanziario definitivo, corrispondente alla quota di saldo che la Regione erogherà a seguito dell'avvenuta approvazione della rendicontazione finale e omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento da parte del soggetto beneficiario;
- l. presentare una relazione preliminare, relazioni trimestrali sullo stato di avanzamento dell'intervento, contenente comunque l'indicazione delle spese sostenute, anche in assenza delle condizioni per avanzare la domanda di pagamento di cui al successivo art. 7.
- m. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
- n. assicurare lo svolgimento di idonei controlli, anche a campione, previsti dagli artt. 71 e 72 del D.P.R. n. 445/2000 sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate dagli interessati in tutte le fasi del procedimento.

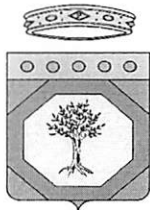
Art. 4 – Cronoprogramma dell'intervento

- 1. La durata dell'intera procedura di attuazione dell'avviso pubblico in oggetto è di 24 (ventiquattro) mesi, fatto salvo il rifinanziamento della Misura con risorse aggiuntive.
- 2. I 24 mesi decorrono dalla sottoscrizione del presente disciplinare.
- 3. La durata di 24 mesi comprende le seguenti fasi:
 - a. La procedura di sottoscrizione degli accordi contrattuali / contratti di servizio con le unità d'offerta per persone con disabilità e anziane non autosufficienti, a carico del comune capofila;
 - b. Il trasferimento del contributo finanziario provvisorio al comune capofila, a carico della Regione, e l'erogazione dei buoni servizio, da parte del Comune capofila, a favore delle unità d'offerta contrattualizzate;
 - c. La rendicontazione della spesa sostenuta al Comune capofila, a carico delle unità d'offerta contrattualizzate e la rendicontazione della spesa sostenuta (anche telematica attraverso il sistema MIR-Web) alla Regione, a carico del comune capofila.
- 4. Il Comune capofila avrà, inoltre, ulteriori 30 gg, successivi ai 24 mesi per la presentazione della documentazione di rendicontazione finale.



Art. 5 – Limite massimo del contributo finanziario

- 1. A fronte dell'importo provvisoriamente concesso dalla Regione Puglia all'Ambito territoriale sociale, sulla base dei criteri di riparto e del riparto approvato con A.D. n. 531/2015 della Sezione Programmazione Sociale e Integrazione Socio-Sanitaria, l'importo definitivo concesso del contributo



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
AMBITO TERRITORIALE DI _____

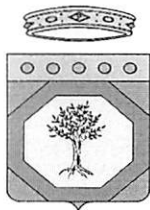
finanziario a favore del Comune capofila di _____ sarà quantificato solo al momento della rendicontazione finale, in relazione al volume di domande di accesso ai servizi ricadenti nel territorio di riferimento nonché al volume di prestazioni erogate dagli stessi servizi.

2. Il contributo finanziario provvisoriamente concesso ovvero il limite massimo del contributo finanziario erogabile a favore del Comune capofila di _____ è fissato al momento in € _____ così come definito con A.D. n. 531 del 28.10.2015, avente ad oggetto il riparto delle risorse disponibili per il finanziamento della procedura in oggetto nella prima fase di attuazione della stessa, fatto salvo ogni eventuale successivo incremento delle dotazioni finanziarie da assegnarsi alla procedura de quo a valere su ulteriori fonti regionali, nazionali e UE, a fronte del quale interverranno i relativi addendum al presente Disciplinare, se dovuti, e saranno attivati successivi e distinti CUP.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. Il contributo finanziario provvisorio deve essere destinato almeno per il 98% all'erogazione dei buoni servizio in favore dei destinatari finali definiti dall'Avviso Pubblico n. 4/2015 approvato con A.D. n. 421 del 15/09/2015 e, per loro conto, delle unità di offerta iscritte al catalogo telematico ex A.D. n. 390 del 31/08/2015 e regolarmente contrattualizzate;
2. Il Comune Capofila può destinare una riserva del 2% del contributo finanziario provvisorio per la copertura delle spese connesse alle procedure di attuazione da parte dell'Ufficio di Piano dell'Avviso pubblico in oggetto.
3. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria nell'ambito del 2% suddetto sono le seguenti:
 - a. Costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento (ivi incluse eventuali indennità e straordinari a personale interno nei limiti delle previsioni di legge e/o ricorso a personale esterno);
 - b. Spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento (es. costi ammissibili: acquisto servizi di comunicazione a pacchetto da società esterne, stampa e diffusione di materiali informativi, stampa e affissione manifesti, eventi informativi ecc...;
 - c. Costi sostenuti per la gestione delle attività previste (es. costi ammissibili: attrezzature dedicate, beni di consumo).Tutte le suddette spese sono ammissibili se conseguite con procedure di evidenza pubblica, di trasparenza e di correttezza di cui alla normativa vigente.
4. In particolare, le spese di cui alla voce a) sono ammissibili per un importo minimo dell'80% della riserva di cui al comma 2 del presente articolo.
5. Mentre il totale delle spese voce b) più voce c) sono ammissibili per un massimo del 20% della riserva di cui al comma 2 del presente articolo.
6. Il quadro economico delle attività è allegato (all. 1) al presente disciplinare e deve essere adottato con l'atto di impegno contabile fino al 100% del contributo provvisoriamente concesso di cui al precedente art. 2, comma 1, lettera e). Il comune capofila, in costanza di richiesta di erogazione



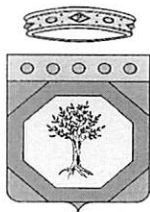


REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
AMBITO TERRITORIALE DI _____

della prima anticipazione del contributo finanziario, invierà alla Regione una comunicazione di conferma del quadro economico o, eventualmente, di modifica dello stesso nel rispetto dei limiti percentuali di spesa suindicati.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo finanziario

1. L'erogazione del contributo finanziario provvisorio, avverrà con le seguenti modalità:
 - a. Erogazione della prima quota, anticipazione fino al 50% del contributo provvisorio concesso, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del presente disciplinare e comunque a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - i. presentazione di specifica domanda di pagamento, redatta secondo lo schema indicato dalla Regione;
 - ii. adozione e invio in copia conforme all'originale dell'atto di **impegno di spesa giuridicamente vincolante fino al 100% della prima quota di fondi** (a valere su FNA 2015) assegnata all'Ambito, che individui, quali creditori certi, tutte le "unità di offerta" che alla data di sottoscrizione del presente disciplinare risulteranno già iscritte al catalogo telematico dell'offerta di cui al A.D. n. 390 del 31/08/2015, ovvero (in assenza di unità di offerta già iscritte al "catalogo" entro la predetta data), nei confronti di tutte le "unità di offerta" che risulteranno iscritte al "catalogo telematico dell'offerta" entro 30 gg dalla medesima data di sottoscrizione;
 - iii. sottoscrizione degli accordi contrattuali con le unità d'offerta per persone con disabilità e anziane non autosufficienti già iscritte al catalogo telematico dell'offerta ex A.D. n. 390 /2015 alla data di sottoscrizione del presente disciplinare (nel rigoroso rispetto dell'ordine temporale di iscrizione al predetto "Catalogo telematico" da parte degli uffici regionali) e presentazione degli stessi, in copia conforme all'originale, alla Regione;
 - iv. iscrizione del RUP sulla piattaforma telematica MIR-Web e presentazione della ricevuta cartacea dell'iscrizione stessa;
 - v. sviluppo e comunicazione del CUP, codice unico di progetto, per l'intera operazione oggetto del presente disciplinare, sviluppato secondo quanto indicato all'art. 3, comma 1, lettera f);
 - vi. conferma/modifica del quadro economico allegato al presente disciplinare.
 - b. erogazioni successive alla prima anticipazione, del 25% e del 20% del contributo provvisorio concesso, a fronte di un avanzamento della spesa pari almeno al 50% delle somme già erogate dalla Regione, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
 - i. presentazione di domanda di pagamento, redatta secondo lo schema indicato dalla Regione;
 - ii. rendicontazione della spesa sostenuta, secondo le indicazioni impartite dalla Regione, sia cartacea che telematica attraverso l'aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di quietanza del relativo mandato;



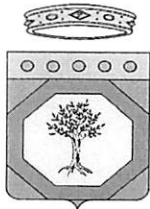
REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
AMBITO TERRITORIALE DI _____

- iii. adozione e invio in copia conforme all'originale degli ulteriori atti di impegno di spesa giuridicamente vincolante assunti nei confronti delle unità di offerta contrattualizzate in prima istanza, per il prosieguo dell'intervento, nonché delle unità di offerta successivamente contrattualizzate dall'ambito nel rispetto dell'ordine temporale "dinamico" di ammissione delle stesse al "catalogo telematico dell'offerta" di cui al A.D. n. 390/2015.
 - c. erogazione finale del saldo, fino a un massimo del residuo 5% del contributo provvisorio concesso, a fronte di un avanzamento finanziario pari al 100% del contributo finanziario provvisorio speso, a seguito di presentazione della relazione finale di cui al successivo art. 9, aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, con registrazione dei pagamenti effettuati entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di quietanza del relativo mandato e presentazione di domanda di pagamento, redatta secondo lo schema indicato dalla Regione.
2. Le erogazioni, salvo la prima, restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.
 3. Al fine di garantire la tracciabilità della spesa, tutti gli atti di impegno di spesa, liquidazione e pagamento, i mandati di pagamento e bonifici bancari o postali, e le fatture/ricevute emesse dalle unità d'offerta e presentate al Comune capofila per l'erogazione dei buoni servizio, devono contenere nell'oggetto il CUP di progetto. In caso di incremento della dotazione finanziaria iniziale, a valere su altre fonti di finanziamento, sarà cura del Comune capofila dell'Ambito territoriale e del suo RUP di attivare successivi e distinti CUP per ciascuna fonte finanziaria.
 4. Gli originali delle fatture/ricevute emesse dalle strutture/servizi devono essere annullati con la dicitura non cancellabile: *"Documento contabile finanziato a valere su FNA 2015 – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro"*, e conservati presso la sede del Comune capofila. Alla Regione, nell'assolvimento dell'obbligo di rendicontazione, verrà inviata copia conforme agli originali. In caso di incremento della dotazione finanziaria iniziale, a valere su altre fonti di finanziamento, sarà cura del Comune capofila dell'Ambito territoriale e del suo RUP di adeguare la suddetta dicitura, in relazione alla ulteriore copertura finanziaria.
 5. In caso di mancato concreto avvio delle attività, attraverso la sottoscrizione degli accordi contrattuali con le unità d'offerta, il Responsabile di Linea di intervento/RUP provvede alla attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, salvo motivato ritardo comunicato entro il termine di 15 giorni da apposita diffida ad adempiere.

Art. 8 Rendicontazione

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a rendicontare le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB, nonché mediante supporto cartaceo, nonché a registrare i pagamenti effettuati per l'attuazione dell'intervento sul sistema di monitoraggio MIRWEB entro e non oltre trenta giorni lavorativi dalla data di quietanza del mandato.



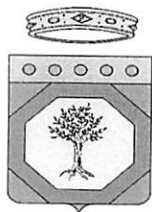


REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
AMBITO TERRITORIALE DI _____

2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del comune capofila una attestazione ove risulti che:
 - a. sono stati rispettati tutti i regolamenti e le norme comunitarie vigenti tra cui quelle riguardanti gli obblighi in materia di concorrenza, di informazione e pubblicità, di tutela dell'ambiente e di pari opportunità;
 - b. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - c. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua, ed è stata effettuata entro i termini di ammissibilità/eleggibilità a rimborso;
 - d. il responsabile dell'Ufficio di Piano, o delegato, ha curato l'intero procedimento istruttorio dalla presentazione delle istanze di accesso da parte del nucleo familiare, sino alla convalida dell'abbinamento telematico tra i servizi opzionati e i nuclei familiari interessati.
3. Per il riconoscimento della spesa finale e la relativa certificazione, oltre alle dichiarazioni di cui al comma 2, sono necessarie per ciascuno degli interventi le seguenti ulteriori dichiarazioni:
 - a. attestazione che si tratta della rendicontazione finale dell'intervento.
 - b. il completamento delle attività progettuali è avvenuto nel rispetto degli obiettivi di progetto e di Linea di intervento prefissati;
 - c. altre eventuali spese, sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto ed ad esso riconducibili, ma non riportate nella rendicontazione finale, non saranno oggetto di ulteriori e successive richieste di contributo.

Art. 9 - Monitoraggio

1. Il Comune capofila si obbliga a presentare specifiche relazioni sullo stato di avanzamento delle attività. In particolare:
 - a. una relazione preliminare, redatta secondo lo schema indicato dalla Regione, debitamente documentata;
 - b. relazioni periodiche trimestrali, contenenti, tra l'altro, l'indicazione delle spese effettivamente sostenute, redatta secondo lo schema indicato dalla Regione;
 - c. una relazione finale contenente, tra l'altro, le informazioni riepilogative in merito all'esecuzione, al rispetto degli obblighi ed alle eventuali modifiche degli accordi contrattuali.
2. In assenza di avanzamento della spesa rispetto al trimestre precedente, il Comune capofila deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.
3. Nell'eventualità che per sei mesi consecutivi non vi sia nessun avanzamento della spesa e non sia intervenuta alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento, la Regione, previa diffida, provvede alla attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.
4. La trasmissione dei dati relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 7.



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
AMBITO TERRITORIALE DI _____

Art. 10 – Controlli e verifiche

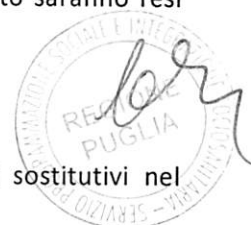
1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario delle attività.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il comune capofila dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle attività.
3. La Regione rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il comune capofila.
4. Il Comune capofila è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'esecuzione delle attività, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa originali annullati così come indicato al comma 4 dell'art. 7, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma, al momento definita al 31.12.2017, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
5. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, la Regione provvede alla attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente.

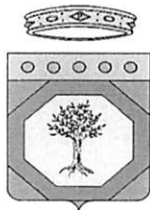
Art. 11 – Disponibilità dei dati

1. I dati relativi all'attuazione delle attività così come riportati nel sistema informatico di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, saranno resi disponibili per gli organi istituzionali deputati al monitoraggio e al controllo.
2. Il Comune capofila si impegna a comunicare detta circostanza alle strutture/servizi per persone con disabilità e anziane non autosufficienti (soggetti destinatari del contributo).
3. I dati generali relativi all'esecuzione delle attività e al relativo stato di avanzamento saranno resi disponibili al pubblico.

Art. 12 – Esercizio dei poteri sostitutivi

1. La Regione provvede alla attivazione della procedura per l'esercizio dei poteri sostitutivi nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente, nei seguenti casi:
 - a. nel caso in cui il comune capofila incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni della presente disciplina, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
 - b. ove per imperizia o altro comportamento il comune capofila comprometta la tempestiva esecuzione o buona riuscita dell'intervento.
 - c. nel caso di gravi ritardi, indipendentemente da fatti imputabili al soggetto beneficiario, nell'utilizzo del contributo finanziario concesso.





REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE
SEZIONE PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA
AMBITO TERRITORIALE DI _____

Art. 13 – Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea.

Bari, _____

Per il Comune capofila di _____

☐ Il Sindaco del Comune del Comun Capofila _____

Firma _____

ovvero

☐ L'Assessore al ramo delegato¹

Firma _____

ovvero

☐ Il RUP del Comune di _____²

Firma _____

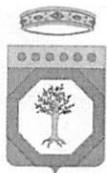
Per la Regione Puglia

La Dirigente della Sezione Programmazione Sociale
e Integrazione socio-sanitaria
Dr.ssa Anna Maria Candela



¹ In presenza di delega scritta da parte del Sindaco, acquisita in sede di sottoscrizione del Disciplinare.

² In presenza di atto di nomina a RUP e provvedimento di Giunta che autorizzi il RUP a sottoscrivere facendo le veci del Sindaco, acquisiti in sede di sottoscrizione del Disciplinare.



QUADRO ECONOMICO PROVVISORIO

Allegato al Disciplinare

VOCE di SPESA	PERC. MIN/MAX	IMPORTO	
		Imponibile	IVA
1. Costi relativi all'erogazione dei buoni servizio		€ (quota Buoni servizio per servizi semiresidenziali pari 0,00% del totale voce B.S.)	
	MIN. 98% del contributo finanziario provvisorio ex art. 5	€ (quota Buoni servizio per servizi domiciliari SAD-ADI pari 0,00% del totale voce B.S.)	
2. Riserva del 2% ex art.6 co.2	MAX 2% del contributo finanziario provvisorio ex art. 5		
A. costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento (ivi incluse eventuali indennità e straordinari a personale interno nei	MIN 80% della riserva ex art.6 co.2		



limiti delle previsioni di legge e/o ricorso a personale esterno)			
B. spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento (es. costi ammissibili: acquisto servizi di comunicazione a pacchetto da società esterne, stampa e diffusione di materiali informativi, stampa e affissione manifesti, eventi informativi ecc...)	TOT B+C =MAX 20% della Riserva ex art.6 co.2		
C. costi sostenuti per la gestione delle attività previste (es. costi ammissibili: attrezzature dedicate, beni di consumo)			
TOTALE			

